

del tesoro con benevola diffidenza... (*Viva ilarità*).

Presidente. Per simpatia!

Angiolini. Non è originale!

Luzzatti Luigi. E per simpatia e per naturale attrazione è evidente che io debba rispondere prima al ministero di agricoltura e commercio, assicurandolo che la sua obiezione seria e ponderata merita da parte dei miei colleghi e mia la più grande attenzione. Discuteremo insieme in Commissione col ministro di agricoltura, quali sieno i modi più cauti per fissare alcune norme sottratte alla mutevole varietà del potere esecutivo, che segnatamente in questi tempi cangia con troppo rapida vece.

Il ministro del tesoro poi vorrà consentirmi, non ora, ma a suo tempo, di fare una discussione tecnica con lui su questo grave argomento; imperocchè è impossibile, se non altro per quel rispetto professionale che noi ci dobbiamo (*Si ride*), che egli possa supporre che i dubbi che ha messo innanzi io non me li sia proposti e non li abbia anche risolti, è impossibile che egli creda di averli visti lui solo. (*Commenti*).

Ora io ho discusso questa questione, autorizzato dai ministri predecessori degli attuali, col direttore generale del Banco di Napoli...

Di Broglio, ministro del tesoro. Domando di parlare.

Luzzatti Luigi ... uomo egregio, che ho avuto la fortuna di distogliere dalle seduzioni di questa Camera, perchè andasse a dirigere il Banco di Napoli.

De Cesare. E fece benissimo!

Luzzatti Luigi. E feci benissimo, perchè lo amministra con fermezza.

E abbiamo esaminato, e in qualche punto non siamo d'accordo neppure Miraglia ed io, tutte queste questioni; e non può esservi dubbio che un Banco, il quale ha impiegato per la sua Cassa di risparmio un capitale così rilevante in valori comperati a prezzi di acquisto al disotto del corso attuale, non abbia la facilità di liberarsene in parte con sua utilità.

Perchè io credo pessima abitudine quella delle Casse di risparmio che non hanno varietà di impieghi e mettono tutto in valori di Stato; e ricordo che un grande istituto di credito in un certo momento, appunto per questa non sana abitudine, aveva perduto

quasi intero il suo fondo di riserva per il ribasso violento dei pubblici valori. (*Bene! Bravo! — Commenti*).

Ma questa non è indagine che possa farsi qui in siffatto momento. Credo però che nessuna difficoltà possa incontrare la Cassa di risparmio del Banco di Napoli a raccogliere gradatamente il danaro che le occorre per compiere questa sua funzione.

I titoli di Stato negli istituti di credito e di risparmio rappresentano una necessità, quando non si può fare di meglio, ma non devono essere la regola (*Bravo! Bene!*), perchè allora a che cosa si ridurrebbe la funzione degli istituti di risparmio? (*Commenti*). A una appendice del Tesoro. Ma tutto ciò avrò occasione coll'onorevole Di Broglio di discutere a tempo opportuno, e mi accontenterò facilmente anche della sua benevola diffidenza, purchè la Camera abbondi nella sua approvazione. (*Approvazioni — Commenti*).

Di Broglio, ministro del tesoro. Domando di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Di Broglio, ministro del tesoro. Farò una semplice comunicazione.

Io non contesto affatto all'onorevole Luzzatti il pieno diritto di mettere in dubbio l'inferiorità del mio tecnicismo di fronte al suo.

Luzzatti Luigi. Non l'ho messo in dubbio affatto!

Di Broglio, ministro del tesoro. Sono io stesso pronto a riconoscerla, e creda che questa mia dichiarazione è sincera. Ma, anche le intelligenze più modeste hanno le loro risorse. Io, per esempio, ho l'abitudine non solo di non assumere alcuna responsabilità, ma nemmeno di non esprimere alcuna affermazione, se prima non ho esaminato diligentemente quelle cose sulle quali devo decidere, o devo esternare un apprezzamento. Appena letta la proposta dell'onorevole Luzzatti, ho voluto studiarne le probabili conseguenze, ed essendomi sorti quei dubbi che ho avuto l'onore di esporre alla Camera, stavo per rivolgermi per schiarimenti appunto a quel bravo ed abile direttore del Banco di Napoli, del quale ben a ragione l'onorevole Luzzatti ha fatto qui vivi elogi.

Ma fui prevenuto. Una lettera di detto direttore mi è giunta appena da qualche ora: ebbene mentre l'onorevole Luzzatti ha dichiarato che s'era messo d'accordo con lui...